

La notizia di Ginevra

Anno X n. 6 Giugno 2017

www.saig-ginevra.ch



La SAIG in missione nelle Marche inizia con l'accoglienza dei sindaci di Smerillo e di Montefalcone Appennino

La SAIG in missione nelle Marche inizia con l'accoglienza dei sindaci di Smerillo e di Montefalcone Appennino.

Un'accoglienza calorosa è stata riservata alla SAIG da parte del Sindaco di Smerillo, in provincia di Fermo nelle Marche, Antonio Vallesi che con la sua eleganza e disponibilità ha reso più emozionante il viaggio organizzato per inaugurare alcune strutture e arredi scolastici, danneggiati dal terremoto dello scorso agosto ma soprattutto da quello di ottobre, e realizzati con il contributo dei fondi raccolti a Ginevra dalla società.

Durante il viaggio verso Smerillo, ci si è resi conto di quanto il terremoto dello scorso anno abbia sfigurato e ferito i panorami struggenti che appartengono da sempre



all'Italia centrale. L'impressione è stata forte e ben più realistica, rispetto a quello che la televisione ed i giornali potranno mai rendere. La delegazione SAIG ha così potuto constatare direttamente il reale bisogno alla base dell'organizzazione delle raccolte fondi in favore di queste sfortunate popolazioni.

Segue a pag. 4 e 5

S. Salerno: l'impegno della Città di Ginevra in favore dell'agricoltura locale



Da alcuni anni, facendo seguito all'attuazione di una politica pubblica di sviluppo sostenibile, la Città di Ginevra conduce una riflessione sulla problematica agricola, in modo particolare riguardo i problemi di sovranità alimentare e di offerta di prodotti di qualità.

Un'azione legittima

Certamente, dal momento che le politiche agricole sono tradizionalmente di competenza cantonale, la pertinenza dell'azione della Città di Ginevra in favore di un'agricoltura locale è stata discussa prima a livello politico. Perché la Città si occuperebbe di agricoltura mentre le culture sono localizzate fuori dal suo perimetro?

Segue a pag. 7

La Festa della Repubblica in Svizzera: Berna e Ginevra



L'importanza della ricorrenza è sempre legata al significato di un momento storico per la nostra Patria. I nostri rappresentanti istituzionali, hanno saputo creare il clima perfetto realizzando l'evento della Festa della Repubblica, dove l'italianità ha prevalso sebbene variegata, con la partecipazione dei numerosi invitati.

Berna e Ginevra, entrambe sedi di importanti comunità italiane e la seconda anche di numerose organizzazioni internazionali, sono state anch'esse testimoni dell'orgoglio e del senso di appartenenza che accomuna Autorità e cittadini, anche se distanti dalla madrepatria.

Segue a pag. 6 e 7

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretarie
Rosalinda Fiumara
Dott.ssa Federica Lobino

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Oliviero Bisacchi
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Dott.ssa Federica Lobino
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Jean-Charles Lathion eletto Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra

Rinnovo del Consiglio Municipale: Jean-Charles Lathion diventa primo cittadino della Città di Ginevra. "La SAIG si pregia del nuovo ruolo assunto da un suo stimato membro del Comitato direttivo."

Sei anni dopo l'ultima presidenza democratico-cristiana assunta da Alexandra Rys, il legislativo della Città di Ginevra sarà nuovamente coordinato da un eletto PDC. Nominato all'unanimità (tre astensioni) Jean-Charles Lathion presiederà il Consiglio Municipale per il prossimo anno.

Durante la seduta del Consiglio municipale del 6 giugno 2017, Jean-Charles Lathion è divenuto il primo cittadino della Città di Ginevra per il prossimo anno. Eletto al Consiglio municipale dal 2000, questo militante democratico-cristiano della prima ora è altresì deputato del Gran Consiglio dal 2016.

Come sottolinea Alain de Kalbermaten, capo del gruppo PDC, «Jean-Charles Lathion è un'umanista al servizio della popolazione». Avrà l'impegnativo compito di dirigere il funzionamento del Consiglio comunale della Città di Ginevra, attualmente paralizzato da un ordine del giorno di circa duecento punti. A tal proposito Lathion ha rimarcato nel suo discorso di investitura che «l'anno che ci attende sarà un anno di lavoro».

Titolare di un ruolo primario, il nuovo Presidente del Consiglio municipale non dovrà solamente rispettare e far rispettare il regolamento legislativo,



ma dovrà parimenti dirigere la revisione di tale regolamento per poter maggiormente garantire la validità in seno ai dibattiti. La presidenza di Jean-Charles Lathion sarà «all'insegna del rispetto, del rispetto degli uni e degli altri e del rispetto delle istituzioni».

La PDC Città di Ginevra si felicita dell'elezione di Jean-Charles Lathion e si impegna a sostenerlo nello svolgimento dei suoi compiti. Il partito auspica un anno disteso e propizio alle discussioni costruttive, trascendenti il divario sinistro-destra.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) si associa ai festeggiamenti di questo nuovo traguardo per il nostro membro direttivo.

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



La vera causa delle varici degli arti inferiori

Le varici degli arti inferiori rappresentano una delle patologie più frequenti nella popolazione adulta. Si ritiene che tre persone su quattro avranno delle varici nel corso della loro vita e che la metà di queste avranno dei sintomi sufficientemente fastidiosi per giustificare un trattamento medico o chirurgico.

Ecco qualche chiarimento sul sistema circolatorio venoso, per meglio comprendere la malattia varicosa.

Il sangue venoso delle gambe circola all'interno di due sistemi: un circolo profondo che drena il 90% del sangue venoso della gamba e l'altro superficiale che drena il restante 10%.

Il circolo superficiale comprende due vene principali, la grande e la piccola safena che riportano il sangue superficiale nel circolo profondo.

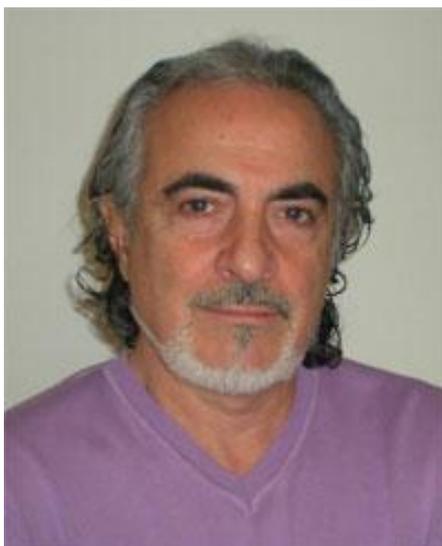
Tre condizioni permettono il ritorno del sangue al cuore attraverso la circolazione venosa :

1. L'attività muscolare della gamba e della coscia;
2. La tonicità della parete venosa
3. La presenza di valvole che impediscono al sangue di ritornare verso il basso.

In caso di « défaillance » di queste condizioni, quasi sempre ereditaria, si produce un reflusso che dilata la vena formando delle varici sotto la cute.

Questo reflusso di sangue dall'alto verso il basso del sistema venoso superficiale spiega il dolore, la pesantezza delle gambe ed eventuali tromboflebiti.

É il circolo superficiale responsabile



della malattia varicosa e che deve essere trattato nel momento dell'apparizione delle varici.

Come trattare le varici ?

Le medicine e le calze elastiche servono veramente a poco.

La scleroterapia gioca un ruolo solo nel trattamento estetico dei piccoli vasi.

La chirurgia rappresenta il trattamento di scelta per le varici di medio e grosso calibro (safena interna, esterna, collaterali).

Oggi le tecniche troppo aggressive quali stripping e crossectomia, eseguite spesso in anestesia generale, sono state sostituite da trattamenti molto meno invasivi, ambulatoriali e tutti in anestesia locale. La chirurgia delle varici prevede solo delle micro-incisioni che non lasciano alcuna cicatrice. Non esiste più la convalescenza, tutti i pazienti, indi-

pendentemente dal tipo d'intervento eseguito, riprendono immediatamente le proprie attività il giorno stesso. Si può operare a qualsiasi età, sempre comunque con tutte le precauzioni del caso controllando sempre lo stato di salute anche per le patologie meno importanti.

La radiofrequenza utilizza lo stesso protocollo del laser, ma la procedura è meglio tollerata. Si tratta di una tecnica chirurgica endo-vascolare assolutamente non invasiva, eseguita in una struttura ambulatoriale in anestesia locale. Serve per l'eliminazione della safena interna quando questa sia molto dilatata. É assolutamente indolore. La ripresa lavorativa è pressoché immediata.

La plebectomia ambulatoriale è una tecnica chirurgica che permette di eliminare le varici superficiali di qualunque calibro, compresa la safena. Attraverso microincisioni di solo 1 mm si riescono ad estrarre ed eliminare qualsiasi tipo di varice, senza alcuna cicatrice.

Si tratta di una tecnica molto ben tollerata eseguita anche questa in una struttura ambulatoriale, in anestesia locale.

Radiofrequenza e micro-flebectomia rappresentano l'associazione ideale per la risoluzione di quasi il 90% dei problemi varicosi degli arti inferiori.

Dr Francesco Artale

Angiologo e Chirurgo vascolare a Ginevra

www.vein-clinic.ch



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE

VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER

LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE

CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

La SAIG in missione nelle Marche inizia con l'accoglienza dei sindaci di Smerillo e di Montefalcone Appennino

Venerdì 26 maggio, il coordinatore della SAIG accompagnato dai presidenti di due delle associazioni che ne fanno parte, Francesco Decicco, per l'associazione dei calabresi e Antonio Scalino per l'associazione dei pugliesi, nonché anche dal tesoriere, Gino Piroddi e dalla consulente legale, Avv. Alessandra Testaguzza, e con la prestigiosa presenza dell'On. Gianni Farina, si è recato presso la scuola elementare e media di Monte Falcone Appennino che serve i due comuni di Montefalcone e Smerillo, per inaugurare le aule i cui arredi sono stati acquistati con parte dei fondi donati dalla SAIG, arredi indispensabili che hanno sostituito gli altri fatiscenti. In questo modo i ragazzi che frequentano questa scuola, potranno studiare in modo più semplice. I due sindaci, Antonio Smerillo e Adamo Rossi, presenti alla cerimonia, hanno ringraziato la SAIG e tutti coloro che hanno donato i fondi, commossi soprattutto per il fatto che connazionali tanto lontani si siano dimostrati, con questo gesto, molto vicini. Entrambi si sono detti comunque fortunati a non aver subito perdite di vite a causa dei due sismi, ma certamente hanno riferito che circa il 30% delle popolazioni che abitano nei due comuni da loro amministrati, circa 400 ciascuno, patiscono ancora disagi per il fatto di non poter ancora rientrare nelle proprie abitazioni lesionate dalle scosse.

L'On. Farina, si è detto molto colpito dalla storia che si respira nei due comuni interessati, comuni antichi che



risalgono al 1400. Si tratta di una grande ricchezza storica e culturale del nostro paese, ha continuato Farina, che merita di essere in ogni modo conservata e tutelata da parte delle istituzioni statali.

Carmelo Vaccaro, orgoglioso di rappresentare le tante persone che hanno partecipato materialmente a rendere possibile le donazioni da parte della SAIG, ha ringraziato i due sindaci per l'impegno quotidiano che spendono in favore dei comuni che amministrano. In effetti, trattandosi di comuni molto piccoli, di realtà meno conosciute, le donazioni da parte dei ginevrini sono state estremamente importanti per restituire speranza anche a chi non rientra in

un circuito informativo di massa. Realtà minori ma non meno meritevoli di aiuto, cavalcando l'onda di ciò che il sindaco di Smerillo scrisse su Internet all'indomani del sisma: "Io sto con i più piccoli". Ed ecco che anche Ginevra ha deciso, con il suo gesto di voler "stare con i più piccoli". Una targa recante il logo della SAIG, apposta fuori le aule, testimonia questo dono e questa vicinanza.

Sabato 27 maggio è stata la volta delle ultime due inaugurazioni a Smerillo, la prima svoltasi nella prima mattinata, ha riguardato un piccolo parco giochi realizzato con i fondi raccolti dalla SAIG, all'esterno della scuola di San Martino al Faggio, frazione del comune di Smerillo. L'inaugurazione si è svolta alla presenza del sindaco di Smerillo, Antonio Vallesi, del coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, dei due presidenti Francesco Decicco per l'associazione calabresi e Antonio Scarlino per l'associazione pugliesi, del consulente legale della SAIG, Avv. Alessandra Testaguzza e del tesoriere Gino Piroddi. Ospite illustre, anche in questa giornata, l'On. Gianni Farina.

A seguire nella tarda mattinata, vi è stata l'inaugurazione del parco giochi posto al centro di Smerillo, parco giochi che ha previsto, oltre a giochi più tradizionali, anche un'altalena per disabili, pensata per ospitare una carrozzina, a riprova della vicinanza del



➡ Segue a pag. 5

comune interessato per quanti soffrono per una qualche disabilità. Questa altalena è stata una gradita sorpresa per la delegazione SAIG e per l'On. Farina che, alla presenza di alcuni rappresentanti istituzionali, oltre al sindaco, ha ringraziato Smerillo per le belle iniziative messe in campo all'indomani del sisma che ha seminato morte e distruzioni in queste terre.

Nel pomeriggio, la delegazione si è recata ad Arquata del Tronto e a Pescara del Tronto per prendere atto di persona della portata del terremoto che in agosto e in ottobre, ha lasciato molte ferite in questo territorio, ferite ancora oggi ben visibili che lasciano attoniti di fronte alla violenza della natura. Purtroppo le macerie sono ancora presenti soprattutto ad Arquata e danno un'impressione ben più forte e terrificante di quanto possano fare le immagini televisive e fotografiche. La SAIG è oggi ancora più vicina e solidale con le popolazioni locali che hanno subito perdite di ogni tipo, umane e materiali, ma che non si arrendono ed hanno voglia di ricominciare una nuova vita. Rinascita che, ci auguriamo tutti, sarà rapida ed efficace in modo da limitare danni di altro tipo, come la scomparsa di comunità da territori storici importanti.

Con il volgere di un meraviglioso tramonto che ha colorato di oro le superfici delle montagne, la SAIG si è congedata da questo luoghi affascinanti e pregni di storia e di panorami mozzafiato che hanno commosso e rapito quanti hanno partecipato a questa avventura in terra marchigiana. Inoltre, con la consapevolezza che gli sforzi da parte della SAIG e di tutti coloro che hanno aderito, sono stati utili per dimostrare vicinanza ad una piccola parte di connazionali colpiti da questa tragedia Nazionale.

Arrivederci, dunque, a Smerillo e a Montefalcone Appennino ai quali lasciamo l'augurio di poter ricominciare meglio e più forti di prima.

La SAIG, oltre alle associazioni aderenti quali Calabrese, pugliese, Club Forza Cesena e Lucchesi nel Mondo, ringrazia tutti coloro che hanno donato affinché si potessero realizzare queste piccole azioni. Inoltre, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra ringrazia il Circolo Italiano,

di Orbe, il Circolo di Ginevra dell'Associazione Regionale Sarda, l'Associazione Gli Amici della Vespa, Galardi Media Network, l'Asso-

ciazione Avetis e Ciaoitalia.tv.

La Redazione



in occasione del 150mo anniversario della nascita
di Luigi Pirandello

*Il Consolato Generale d'Italia a Ginevra
la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)*

hanno il piacere di invitarvi
alla rappresentazione di un grande classico:

Liola

Regia di Francesca Ferro
(Teatro Mobile di Catania)

che si terrà
Sabato 23 settembre 2017
alle ore 20.00

presso l'aula dell'ECG - Henry-Dunant
Av. Edmond-Vaucher 20 - 1203 Genève

Ingresso gratuito

La Festa della Repubblica all'Ambasciata d'Italia a Berna, alla Missione Permanente presso le Organizzazioni Internazionali e il Consolato Generale d'Italia a Ginevra

Tale testimonianza è stata offerta alla comunità internazionale, alle Autorità ospiti e alla comunità italiana, a tutte le rappresentanze presenti.

Il 31 maggio e il 1° giugno, le nostre Rappresentanze italiane in Svizzera hanno mostrato con orgoglio una prestigiosa vetrina che ha dimostrato come la nostra Italia sia, come sempre, all'altezza dei valori d'ospitalità che tutti le riconoscono. Le festività del 2 Giugno, che celebrano, come noto la nascita dell'Italia repubblicana, sono sempre stimolo di orgoglio per le comunità italiane all'Estero, che possono partecipare direttamente alle celebrazioni grazie all'impegno delle nostre Ambasciate e dei nostri Consolati sparsi in tutto il mondo.

Partecipare alla Festa del 2 Giugno, specialmente all'estero, si rivela sempre un momento rievocativo ed aggregativo importante ed i nostri rappresentanti diplomatici e consolari, anche in questa occasione, non sono venuti meno alla grande tradizione italiana della buona ospitalità, conservando integra l'immagine culturale e gastronomica della nostra Italia all'estero.

L'Ambasciatore d'Italia a Berna ha scelto la data del 31 maggio per celebrare la Festa della Repubblica. S.E. Marco Del Panta, ed i suoi collaboratori hanno ricevuto nei giardini dell'Ambasciata d'Italia nella Capitale elvetica, più di 500 ospiti fra i quali rappresentanti diplomatici di molti paesi amici, rappresentati militari, rappresentanze della comunità italiana, dell'imprenditoria, ecc.

Un sontuoso ricevimento ha visto festeggiare l'Italia deliziando il palato degli ospiti con le prelibatezze culinarie della Regione Sicilia, ospite quest'anno dell'Ambasciata, offrendo prodotti freschissimi giunti a Berna durante la notte precedente.



Tra gli ospiti, il Consigliere nazionale friburghese, Dominique de Buman, vicepresidente del PDC svizzero che ha rappresentato le autorità elvetiche. L'Ambasciatore, nel suo tradizionale discorso, ha tenuto a precisare che quest'anno, oltre all'anniversario del 71 anno dallo storico referendum del 1946 che ha decretato la nascita della nostra Repubblica, vi fossero altre due date da ricordare, l'una delle quali, direttamente collegata alla Regione Sicilia, il 25 anniversario della morte dei Giudici Falcone e Borsellino, uccisi per mano della mafia. L'altra data importante da celebrare riguarda il Trattato di Roma, che ha dato i natali, per così dire, alla nostra Europa unita.

Il 1° giugno è stata la volta delle rappresentanze ginevrine al Museo d'Arte e Storia di Ginevra. La struttura che ospita pezzi rari della storia ginevrina è stata teatro del ricevimento offerto dall'Ambasciatore Maurizio Serra, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali, l'Ambasciatore Vinicio Mati, Rappresentante Permanente presso la Conferenza del Disarmo e il Console Generale d'Italia a Gine-

vra, Antonino La Piana, in occasione della Festa della Repubblica.

Il vasto cortile, ubicato al piano terra del Museo era affollato da autorità politiche e amministrative, cantonali e municipali del territorio di giurisdizione del Consolato, da rappresentanti della collettività italiana e da autorità consolari di altri Paesi, tutti intenti a degustare i numerosi prodotti della gastronomia italiana serviti in abbondanza sui tavoli dei buffet. Tra gli invitati spiccavano anche diverse uniformi svizzere e italiane. Parterre costituito dai diversi addetti ai lavori, dai diplomatici e funzionari internazionali di diverse nazioni e parecchi Ambasciatori venuti a testimoniare l'amicizia dei rispettivi paesi per l'Italia e a manifestare la loro personale stima e considerazione per i rappresentanti italiani e per i diplomatici italiani con i quali quotidianamente condividono battaglie o si confrontano per la diversa posizione sulle varie tematiche sul tappeto. Presenti numerosi italiani rappresentanti delle varie professioni che si distinguono giornalmente, dell'associazionismo, del sociale ed altri connazionali che hanno inerenzia a rappresentare l'Italia nel Cantone di Ginevra.

➡ Segue a pag. 7

Ma in termini di accoglienza anche la Svizzera è seconda a pochi. Ne è stata dimostrazione l'accoglienza offerta negli anni ai nostri connazionali. Accoglienza che ha rafforzato la significativa presenza italiana a Ginevra: emigrati in Svizzera da lungo tempo e totalmente assimilati agli autoctoni, i loro discendenti, italiani di recente immigrazione, connazionali temporaneamente presenti sul suolo della Confederazione, tutti accumulati dall'orgoglio di rappresentare, nella diversità delle rispettive situazioni, le molteplici facce dell'italianità all'estero. Orgoglio esaltato dalla consapevolezza dell'elevata qualità del loro lavoro testimoniato in particolare da alcune presenze di eccellenza. I numerosi ospiti intervenuti in rappresentanza di tutte le componenti del mondo internazionale ginevrino, delle Autorità cittadine, cantonali, della comunità e del mondo scientifico italiano, hanno goduto di un'accoglienza gradevole e di un menu ricco e variegato, in perfetto "Italian style", in un'atmosfera conviviale e distesa.



L'evento si è concluso con l'evidente e giustificata soddisfazione degli organizzatori per l'ottima riuscita della manifestazione, con il rinnovato orgoglio per l'unanime riconoscimento, da parte di tutti i partecipanti, del determinante contributo offerto dall'Italia al progresso scientifico, tecnologico, culturale e morale della comunità, e con la serena consapevolezza che l'Italia e gli Italiani sapranno continuare ad affron-

tare, con ruolo di protagonisti, le sfide presenti e future ai valori fondamentali della civiltà.

Viva, dunque, l'Italia, viva la Repubblica, viva gli italiani.

La SAIG ringrazia per le foto il partner Riccardo Galardi – Galardi Media Network – www.galardi.ch

LA CULTURE SE MET À TABLE
Événement autour de la culture italienne

Devine qui
vient dîner
ce soir
?



Vendredi
29.9
à 19 heures

Prix du repas 10.-
sur inscription au 022 545 20 20
Lu, Ma, Je, Ve : 16h à 18h30; Me : 14h à 18h30



La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
e il Patronato Ital-Uil
organizzano
**Venerdì 29 settembre 2017
alle ore 19.30**

presso la sede SAIG 10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève

Una Serata informativa e di aggiornamento
sui problemi fiscali dall'entrata in vigore dello
SAI «Scambio Automatico di Informazioni»
e sui problemi sociali e previdenziali che
riguardano i cittadini italiani residenti all'estero.

A questi ed altri quesiti di carattere sociale che possono interessare la
comunità italiana di Ginevra, risponderanno:

Mariano Franzin, Presidente ITAL-UIL Svizzera
l'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente SAIG

La comunità italiana ginevrina è cordialmente invitata

Piemonte e Toscana all'ultimo Corso di Cucina della SAIG prima delle ferie estive

L'ultimo corso di cucina della SAIG è stato caratterizzato da due regioni italiane: Piemonte e Toscana. Vitello tonnato per il Piemonte e per la Toscana, Spaghettoni al sugo toscano alla salsiccia hanno saziato l'appetito dei superstiti del Corso. Infatti, alcuni assenti si sono persi l'occasione della buona compagnia e della buona cucina eseguita dal responsabile del Corso, Menotti Bacci con la deliziosa consorte Lisette.

Alcuni decenni fa, correva voce con insistenza, che il Vitello tonnato sia stato inventato dai francesi. Altro che francese! Questa pietanza, è nata in Piemonte nel '700. Capperi e acciughe c'erano già, ma la maionese no e nemmeno il tonno.

-“Nominarlo richiama subito alla mente gli anni '80. Con gli antipasti a base di prosciutto e melone, le penne alla vodka come primo e, ovunque, il dilagare della panna: un “edonismo culinario” tutto modernità ed estero-filia, con i cibi tradizionali decisamente in ribasso. Sarà per questo che il piatto di cui stiamo parlando, il vitello tonnato, qualcuno preferiva chiamarlo “vitel tonné”. L'italiano, insomma, non era di moda. E poco importava che vitello, in francese, si dicesse “veau”. Eppure il vitello ton-



nato è un piatto antico e italianissimo, valido sia come antipasto che come secondo, che oggi sta tornando di moda.

Monsieur Tonné da Cuneo

Si tratta infatti di una ricetta piemontese, nata probabilmente nel Cuneese all'inizio del XVIII secolo, anche se la paternità del piatto è rivendicata pure dalla gastronomia lombarda, veneta ed emiliana. E dire che, all'inizio, il tonno nella ricetta nemmeno compariva: “Tonné” derivava infatti dal francese “tanné”, che significava “conciato”. La lingua transalpina era uno dei tanti ingredienti di quel miscu-

glio linguistico che contraddistingueva il Ducato dei Savoia, in cui il francese e l'italiano erano le lingue ufficiali ma dove alla fine tutti, sovrani compresi, parlavano il dialetto piemontese, zeppo di francesismi. Quel “tonné” dal suono francese, chissà, era forse un modo per dare lustro (magari ironicamente) e nobiltà a un piatto invece tipicamente popolare, preparato con gli avanzi della carne di vitello, lessata a lungo per ottenere la tanto agognata morbidezza”.-

La SAIG si propone di darsi forza e la determinazione per proseguire questo percorso formativo con grande vigore ed intensità, predisponendo il necessario per far fronte alle richieste presenti e future.

PHOTO - TOUR
TOSCANA

27 Settembre - 2 Ottobre 2017

PISA
VOLTERRA
SAN GIMIGNANO
SIENA
CHIANTI
FIRENZE

Godetevi un viaggio unico nei borghi più belli della Toscana ed imparate a scattare foto mozzafiato con il supporto e la guida di **Riccardo Galardi** e **Claudio Flocco** fotografi professionisti e guida locale che vi accompagneranno durante tutto il tour per scoprire luoghi unici e gustare insieme i migliori prodotti del territorio.

Viaggio in aereo Ginevra - Pisa incluso
Formula mezza pensione inclusa e sistemazione in camera doppia
Transfer in mini bus privato
Degustazioni & merende incluse

1590.- CHF

postì limitati

6 giorni 5 notti
+ un treppiede da viaggio in regalo

Prenotazioni ed informazioni
Claudio 0788164707
Riccardo 0767768223
email : tour@galardi.ch



SAIG: missione compiuta nell'appuntamento sociale di giugno del "Samedi du Partage"

In data 17 giugno 2017 si è svolto il primo appuntamento annuale della raccolta di prodotti alimentari a favore dei più indigenti. Anticipato di una settimana, quest'anno la giornata bi-annuale ha visto impegnata la SAIG in questa preziosa attività sociale ginevrina.

La SAIG ha dato rinnovata prova di disponibilità e di impegno mobilitandosi in favore dell'Associazione PARTAGE, del Centro Ginevrino del Volontariato (CGV) e dell'Hospice Général, assicurando la permanenza in due punti vendita del Centro Commerciale delle Charmilles, la MIGROS e DENNER.

La generosità dei ginevrini, incontrati dai volontari della SAIG durante la giornata di sabato, ha ancora una volta dato prova di comprensione e di un forte senso d'altruismo verso i più deboli, consolidando maggiormente quelli che sono i valori civici espressi dal Cantone di Ginevra. Grazie anche ad una convincente campagna informativa, ai consigli e alle sollecitazioni trasmesse ai cittadini dai nostri operatori sociali, la SAIG è riuscita a raccogliere 11 pallet, mantenendo la stessa performance del 2016, benché l'affluenza sia stata minore.

Oltre a noi della SAIG, nel Cantone di Ginevra sono stati circa 900 volontari che hanno presidiato 75 punti vendita, sollecitando migliaia di ginevrini all'uscita dei negozi alimentari, dove hanno generosamente offerto quasi 140 tonnellate di generi alimentari e di prodotti d'igiene che daranno un po' di sollievo alle persone meno abbienti del Cantone di Ginevra. Questo risultato scaturisce anche perché l'evento è partito il venerdì dalle 15:00 in alcuni com-
merci

Con questo risultato più che soddisfacente, la SAIG ringrazia vivamente quanti hanno donato e contribuito per la riuscita di questa giornata trascorsa tutti insieme a favore dei più bisognosi. Inoltre, ritengo sia giusto e doveroso citare il gruppo SAIG che in questa giornata si è distinto



per la puntuale gentilezza dimostrata con i cittadini. Alcuni membri dei comitati e diversi Presidenti delle associazioni aderenti, per un totale di 13 persone, hanno partecipato di buon grado a questa magnifica maratona e si sono alternati nei due punti vendita con spirito di sacrificio ma anche vivendo una giornata piena di emozioni e traendo da questo impegno molta soddisfazione personale. Il gruppo era composto da Menotti Bacci, presidente Ass. Lucchesi nel Mondo, Francesco Decicco, presidente Ass. Calabresi, Gino Piroddi, tesoriere SAIG, Vittorio Bacci, Gaetano Tognazza, Antonio Folino, Maria Crisci, Anna Sempiana, Irma Zurzolo, Roberto Corona, Claude Romanato, Giulia Pasineti e Mario De Sena.

Nel corso di questa giornata, abbiamo avuto il piacere di ricevere la

gradita visita dal Direttore della Fondazione PARTAGE, Marc Nobs, con il quale ci pregiamo di avere un fruttuoso partenariato. Quando ci si riferisce al Samedi du Partage, s'intende un concetto di azione sociale, come definito da i più rinomati sociologi internazionali, e che si riconosce come "un valore da impulsi emotivi irrazionali, motivato allo scopo di raggiungere determinati obiettivi".

Proprio grazie alle adesioni a queste iniziative di solidarietà e, al ricco programma sociale che la società realizza ogni anno, che si dimostra ampiamente che il sociale è stata sempre, è, sarà una delle priorità della "Società delle Associazioni Italiane di Ginevra".

L'opera sociale della SAIG si rinvigorisce ai fini di sorreggere e favorire l'azione di quanti investono il loro tempo all'attuazione di un valore fondamentale in una società strutturata: la solidarietà.

Solo la solidarietà, se intimamente sentita e realmente attuata, permette di attenuare l'invincibile ed eterna difficoltà mondiale della fame, una problematica che non risparmia neanche una realtà come il Cantone di Ginevra.



LPCC, ovvero la Legge sulle Prestazioni Complementari Cantionali potere esecutivo degli uffici

In ordine alla LPCC, è importante far conoscere a coloro che usufruiscono di aiuti sociali, che in caso di richiesta di restituzione degli aiuti percepiti, il servizio delle prestazioni complementari ha un'arma molto efficace per assicurarsi la restituzione di quanto erogato da parte degli interessati che avessero usufruito di aiuti senza averne diritto.

Mi riferisco, naturalmente, alla nota vicenda delle domande di regolarizzazione che ha fatto seguito, a Ginevra, su iniziativa del Consigliere Mauoro Poggia, all'entrata in vigore dell'aspetto penale in caso di truffa agli enti assistenziali, a ottobre dello scorso anno.

Tutti coloro che hanno inviato una domanda di regolarizzazione all'SPC entro la fine del dicembre 2016, hanno usufruito della possibilità di evitare un procedimento penale e l'eventuale espulsione dalla Svizzera, ma non la restituzione degli aiuti indebitamente percepiti negli ultimi 7 anni, a fronte dell'autodichiarazione del possesso di beni all'estero (case, denaro, pensioni, etc.). I 7 anni, ricordo, possono arrivare fino a 15 nel caso in cui, all'esito di un procedimento penale, venisse riconosciuta la truffa.

Le persone che si sono autodenunciate lo scorso anno, mediante la domanda di regolamentazione, dunque, stanno vedendo arrivare richieste di rimborso anche molto salate (da 50.000 a 200.000 franchi e oltre) a seconda dell'ammontare degli aiuti ricevuti negli ultimi 7 anni. Molte si trovano in difficoltà nella restituzione. Molte altre non comprendono affatto di aver sbagliato fin dall'inizio a chiedere aiuti sociali senza dichiarare le loro proprietà nel loro complesso.

Devo anche precisare un'altra abitudine sbagliata intrapresa nel tempo dai beneficiari degli aiuti sociali: quella di donare ai propri figli o nipoti, i propri beni (case o denaro poco importa), pensando che spogliandosene avreb-



bero potuto giustificare una difficoltà economica da compensare con il denaro pubblico. Purtroppo, però, tale abitudine è divenuta, oggi, un'arma a doppio taglio. La normativa del servizio di prestazioni complementari prevede, difatti, che i beni donati a terzi, non vengono considerati come "usciti" dal patrimonio dei donanti e sono comunque presi nel conteggio dei beni ancora a disposizione di quanti chiedono o percepiscono aiuti. In pratica, se decido di donare 50.000 franchi ai miei figli, oppure la casa di vacanze in Italia, sia il denaro, sia il valore della casa vengono considerati come ancora facenti parte del mio patrimonio. In questo modo si cerca di scoraggiare la prassi di spogliarsi volontariamente e gratuitamente dei propri beni. Non tutto si può avere: patrimonio ed anche aiuti sociali.

La normativa prevede che prima di accedere ad aiuti con denaro pubblico, che è carico, ricordiamolo e sottolineiamolo, di tutta la comunità, bisogna esaurire il proprio

patrimonio e successivamente si può far richiesta in caso di effettivo ed oggettivo bisogno.

Scopo della macchina sociale, infatti, è quello di aiutare chi si trova in difficoltà economica in modo da farlo vivere il più dignitosamente possibile.

Lo stato sociale è stato una grandissima conquista che è iniziata in Inghilterra nel lontano 1601, per poi evolvere con la rivoluzione industriale nel 1834 e iniziare ad espandersi in Europa negli anni 40 del 1900.

E' una caratteristica dei moderni stati di diritto che si fondano sul principio di uguaglianza. È il fondamento di ogni Stato, senza il quale non sarebbe possibile chiamarlo tale. Da esso deriva la finalità di ridurre le disuguaglianze sociali. Con esso ci si propone di fornire e garantire diritti e servizi sociali quali, ad esempio, l'assistenza sanitaria, la pubblica istruzione; l'indennità di disoccupazione, i sussidi familiari, in caso di accertato stato di povertà o bisogno; la previdenza sociale (assistenza d'invalidità e di vecchiaia); l'accesso alle risorse culturali (biblioteche, musei, tempo libero); la difesa dell'ambiente naturale.

Questi servizi, importantissimi ed indispensabili, gravano sui conti pubblici attraverso la cosiddetta spesa sociale in quanto richiedono ingenti risorse finanziarie, le quali provengono in buona parte dal prelievo fiscale che ha, nei Paesi democratici, un sistema di tassazione progressivo in cui l'imposta cresce più che proporzionalmente al crescere del reddito.

Cosa significa tutto questo? Che nello stato di diritto tutti hanno diritto, appunto, ad essere uguali e in caso di eccessive differenze economiche, lo stato interviene per riequilibrare le disuguaglianze. Ma lo stato siamo noi cittadini.

➡ Segue a pag. 11

Non esiste uno stato senza un territorio e senza una popolazione. Ecco, dunque, che ciascuno di noi ha il dovere civile e morale di non "barare", proprio in favore di chi ha veramente bisogno di aiuto.

Tutto quel che precede serve a giustificare, in qualche modo, le opzioni a disposizione degli uffici per recuperare quanto dovuto da chi, consapevole o meno, ha richiesto e ricevuto aiuti che non spettavano alla luce della sua reale condizione economica.

Uno degli strumenti lo troviamo all'art. 25 della LPCC che forse non tutti conoscono. Si tratta di una previsione normativa che permette di bloccare i conti bancari, postali, fondi e qualsiasi bene mobile, semplicemente con una comunicazione scritta a chi detiene questi beni. Mi spiego meglio: se ho usufruito di aiuti sociali ed ora

devo restituire una certa somma, l'ufficio delle prestazioni complementari ha il potere di bloccare i miei conti bancari in Svizzera con una semplice comunicazione scritta agli istituti bancari ove si trovano i miei fondi. Non c'è bisogno di alcun ordine da parte di un giudice, nè di alcun titolo e può essere fatto in qualsiasi momento. Questo comporta che, se il debitore non firma la liberatoria alla banca per permettere il prelievo di quanto esistente nei conti, tali conti restano bloccati impedendo qualunque operazione, in entrata o in uscita. Tale blocco resta anche in caso di eventuale ricorso alle autorità giudiziarie per opporsi alla richiesta di rimborso o al blocco dei conti. Potenzialmente, dunque, i conti potrebbero restare bloccati per tutta la durata dei procedimenti giudiziari.

Una volta ricevuti i conteggi, dunque, non resta che fare una eventuale opposizione nei 30 giorni dalla notifica del provvedimento (finalizzata a far rifare i conteggi se si rilevano degli errori) oppure richiedere una rateazione. Se le somme sono importanti si potrebbe anche tentare di trovare un accordo con gli uffici, da valutare, però, caso per caso. In caso di blocco dei conti, dunque, la cosa più semplice e rapida da fare è quella di pagare. Una volta esaurite le risorse, comunque, il cantone è sempre disponibile ad erogare ancora una volta degli aiuti sociali.

La sottoscritta sarà presente alla SAIG per questo ed altri argomenti di interesse comune, compresa, come sempre, l'amnistia fiscale, nei giorni **3 e 10 luglio dalle 14.00 alle 17.00.**

Av.v. Alessandra Testaguzza

Gli anziani alla SAIG per il tradizionale pranzo mensile

Lo scorso 8 giugno, alla SAIG si è svolto il tradizionale pranzo mensile dedicato agli anziani del quartiere.

I responsabili hanno servito, per i palati raffinati degli ospiti, un'entrata vitello tonnato, accompagnato da un gustoso risotto ai funghi. Un dessert gelato ai lamponi ha poi chiuso la parte culinaria di questo ennesimo e atteso incontro.

Questo incontro è stato anche l'occa-

sione per augurarci buone vacanze estive e darci appuntamento per il prossimo giovedì 14 settembre, il primo dei quattro appuntamenti che chiuderanno l'anno 2017. Gli altri appuntamenti concordati tra la SAIG e l'Antenna di prossimità della Città di Ginevra, sono giovedì 5 ottobre, giovedì 9 novembre e giovedì 7 dicembre.

Noi, alla SAIG, riteniamo di avere il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani a dimostranza di rispettare il passato per vivere un presente la quale illumina la strada del futuro. Tendere la mano a chi vive una temporanea difficoltà o attraverso un periodo complicato della vita da la grande occasione di osservare il mondo sotto un'altra prospettiva ma anche guardarsi dentro e crescere. Il gruppo di 20 persone "grandi di età" che vengono a far visita alla



SAIG, vengono accolti per regalare loro un sorriso e dare qualche momento di spensieratezza.

L'iniziativa si inserisce in un progetto della SAIG e organizzati con la collaborazione dell'Antenna Sociale della *Servette/Saint-Jean/Petit-Saconnex*, della Città di Ginevra. Questi pranzi si svolgono una volta al mese e nei locali della SAIG, tesi a diversificare i punti di contatto con la popolazione e incrementare le possibilità delle persone anziane marginalizzate di ricrearsi nel proprio quartiere una rete di contatti sociali.

Nel contempo la SAIG intende ringraziare e circondare d'affetto coloro che, oggi, rappresentano la memoria storica del nostro presente.





Associazione lucchesi nel mondo
Ginevra

PICNIC



DOMENICA 2 LUGLIO 2017

- Ferme Parc Marignac - linea tram 15
- Av. Eugène-Lance - 1212 Grand-Lancy

Aperitivo offerto dall'Associazione

PRANZO

Grigliate di Galletti e salsiccia alla Toscana
Insalate varie e dessert

Prezzo: Adulti 18.00 CHF, ragazzi da 6 a 12 anni 10.00 CHF

Prenotazioni entro giovedì 29 giugno

Per le riserve, si invita a telefonare ai seguenti numeri:

Menotti BACCI (Presidente) 022 320 96 72

Vittorio BACCI 022 340 13 58



NB: Festa di Natale, Domenica 10 dicembre dalle 12:30 - Sala Scuola di Vernier Place



L'Associazione Regionale
Pugliese Ginevra

Organizza

il tradizionale viaggio in Italia

2 giorni nel Lago Maggiore
e nelle Isole Barroomee

Sabato 8 Domenica 9 Settembre

Quota individuale Frs. 220 comprensiva comprende: Viaggio in Pulman, pensione completa camera doppia il pranzo del primo giorno e pranzo del secondo giorno, bevande incluse ai pasti, pernottamento in Hotel 3***, Biglietto Navigazione Lago Maggiore e Biglietti Trenino Centovalli.

La quota non comprende: camera singola Euro 20,00
tassa di soggiorno da pagare in loco.

Data limite di prenotazione:

5 Luglio 2017 30% alla prenotazione
il resto 10 giorni prima della data di partenza.

Per le prenotazioni:

sede dell'Associazione +41(0)22 345 84 44

Antonio Scarlino +41(0)79 793 19 74



F.A.C.i.S.

Federazione Associazioni Calabresi in Svizzera
3600 Thun



Programma evento
Calabria Giovani Ginevra 2017

Esibizione giovani talenti

Sabato 16 settembre 2017

Salle polyvalente de Vernier Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

- Ore 18:30 Apertura manifestazione
- Ore 19:00 Cena al prezzo di 30 Fr.
- Ore 20:30 Interventi dei rappresentanti FACIS
Intrattenimento musicale e ballo con l'orchestra
«I Ragazzi del Lago»
Estrazione lotteria
Premiazioni concorrenti
- Ore 02.00 Conclusione della manifestazione

Cari amici,
la Federazione dei Calabresi in Svizzera, in collaborazione con le Associazioni aderenti, organizza
l'Evento Calabria Giovani.

Una serata di esibizione di talenti calabresi dai 0 ai 30 anni. Se sapete dipingere, disegnare, ballare, cantare, imitare, suonare uno strumento, oppure, avete un talento sportivo, non perdetevi l'occasione di partecipare a quest'evento.

Le iscrizioni (gratis) sono aperte fino al 5 settembre 2017. Per i talenti dei cantoni romandi potete contattare:
Tommasina Isabella su FB o al 078/862.86.36.

I talenti devono essere calabresi ma la serata è aperta a tutti! Vi aspettiamo numerosi!!!



L'Associazione Regionale
Pugliese Ginevra

Organizza

il tradizionale viaggio in Italia

2 giorni ad ALBA
per la Fiera del Tartufo



Sabato 14 Domenica 15 Ottobre 2017

Quota individuale Frs. 190 comprende: Viaggio in Pullman, pensione completa camera doppia il pranzo del primo giorno e pranzo del secondo giorno, bevande incluse ai pasti, pernottamento in Hotel 3***

La quota non comprende: camera singola Euro 20,00
tassa di soggiorno da pagare in loco.

Data limite di prenotazione:

5 Luglio 2017 30% alla prenotazione
il resto 10 giorni prima della data di partenza.



Per informazioni e prenotazioni:

sede dell'Associazione +41(0)22 345 84 44

Antonio Scarlino +41(0)79 793 19 74

O capiell ro cardinal (Il cappello del cardinale) ritorna al Corso di Cucina della SAIG

L'appellativo evocativo di questo piatto tipico della Regione Campania sembra derivi dalla somiglianza dell'aspetto di questo timballo alla foggia dei copricapi usati in passato dagli alti prelati, rossi e setosi come il prosciutto che lo ricopre.

Si tratta, infatti, di un pasticcio di riso o di pasta ricoperto da una sontuosa crosta di prosciutto, cotto o crudo. Uno sfizio tipicamente partenopeo, quello di accostare nella definizione l'opulenza della pietanza al contegno che dovrebbe accompagnare determinati ruoli.

Dopo una accurata ricerca, ho costato che non esiste una ricetta precisa di questa particolare pietanza partenopea. Sempre dalle varie ricette e mantenendosi sul semplice si può arricchire con quello che si vuole, come sostituire il riso con qualsiasi tipo di pasta o usare altri tipi di affettati a secondo le proprie esigenze.

In programma il 24 maggio, questo piatto, principalmente napoletano è stato già ospitato nel Corso di Cucina della SAIG, nel 2013 ed è piaciuta molto, alle frequentatrici dell'epoca proprio per la particolarità della pietanza e anche perché non vi è facilmente proposta nei ristoranti o trattorie della Campania.

La dimostrazione di come si prepara un impeccabile "capiell ro cardinal" è stata affidata al responsabile Menotti Bacci che l'ha ripetuta in manie-



ra magistrale. La passione per la cucina del nostro cuoco-responsabile non l'ha titubato nell'esibire, eccellentemente, un piatto a tutti sconosciuto.

Il piatto che ha presentato, e che ha deliziato gli occhi e i palati di tutti i presenti, sarebbe stato motivo d'orgoglio anche per i migliori cuochi nati all'ombra del Vesuvio.

Se è vero che questa ricetta è di facile realizzazione e di grande effetto, è risaputo che un grande cuoco si riconosce anche da come prepara due uova in tegame, la cosa solo apparentemente più facile da fare.

Ecco che la SAIG, anche con questo tipo d'attività, volge il suo sguardo all'unità dei valori italiani e si auspica che possa essere d'auspicio per tessere relazioni d'unione tra gli italiani di Ginevra.

Si ringraziano le sig.re Daniela Fantauzzo per la Torta caprese, per rimanere nella Regione Campania e, precisamente, dolce tipico napoletano e, Ninfa Tognazza per aver preparato una sontuosa insalata del suo giardino.

Prima di iniziare i Corsi dell'anno 2017 - 2018 il prossimo, **Giovedì 28 settembre**, con una specialità ancora da definire, i due appuntamenti del mese di giugno sono assicurati da una pietanza a sorpresa per il giovedì 14 giugno e la festa di fine anno del 29 giugno, dove tutti porteranno pietanze dalle regioni di provenienza.

Per iscriversi ai Corso di Cucina 2017 - 2018, contattare Menotti Bacci (022 320 96 72) o Carmelo Vaccaro (+41 78 868 35 00).

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di settembre

Il Corso di Cucina va in ferie luglio e agosto
Si riprende l'ultimo giovedì di settembre

Buone vacanze estive

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 (esclusi i giorni festivi)

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch

Chêne-Bourg riceve il contesto economico del comune durante una serata informativa sul tema del finanziamento delle imprese

Il 16 maggio, la sala Point Favre ha ospitato una conferenza sulla salute e sicurezza sul lavoro seguita da una discussione di finanziamento delle imprese. Una trentina di aziende hanno risposto all'invito del comune di Chêne-Bourg ed della società *Eco-Engagement Sarl* per discutere della questione del finanziamento delle PMI con i principali attori in questo campo.

Nel preambolo, la signora Beatriz de Candolle ha ricordato che dal 2004, il consiglio amministrativo di Chêne-Bourg organizza un incontro annuale della comunità economica *chênoise* all'occasione di una serata durante la quale le autorità hanno la possibilità di fornire informazioni generali sulla vita comunale e proporre una conferenza su un tema di attualità.

Nella precedente edizione, diversi commercianti e artigiani hanno espresso l'aspettativa sulle soluzioni riguardanti il polo economico e sociale. Perciò quest'anno, il concetto della serata è stato leggermente modificato con l'organizzazione di una tavola rotonda con il tema: *Come ottenere un prestito per la mia azienda?* coinvolgendo due attori del contesto bancario stabilito sul territorio di Chêne-Bourg, l'UBS, la BCGE, la Fondazione di sostegno alle imprese e Fundeego, piattaforma svizzera di finanziamento presentazione, ha ricordato, tra l'altro, che secondo la legge, è il datore di lavoro che deve prevenire le malattie e gli incidenti nei luoghi di lavoro e, come tale, deve adottare tutte le misure necessarie per raggiungere questo obiettivo. Ha anche indicato che la Svizzera ha circa 3'945'000 lavoratori e deve, purtroppo, contare ogni anno, circa 267'000 incidenti, 222 morti e 938 casi d'invalidità. Queste cifre sono significative in quanto rappresentano circa 1 morte e 4 invalidi per giorno di lavoro.

Dopo, la signora Alexandra RYS, membro della direzione e responsabile della comunicazione presso la Camera di Commercio e d'Industria e dei Servizi di Ginevra (CICG), ha condotto un



dibattito molto interessante sul finanziamento delle imprese. Gli esperti presenti intorno al tavolo erano i signori Steeve WÜRGLER, direttore e fondatore di Fundeego, Patrick SCHEFER, direttore della Fondazione di sostegno alle imprese, Sébastien COLLADO, capo del finanziamento delle PMI indipendente della Banca Cantonale di Genève, e Christian KRAMER, direttore e responsabile PMI all'UBS Ginevra.

Nel preambolo, la signora RYS ha ricordato che l'obiettivo del dibattito è stato quello di offrire alle aziende l'opportunità d'informarsi, scambiare sugli ostacoli, le esperienze e i successi finanziari correlati.

I rappresentanti delle banche hanno precisato che essi accordano prestiti che vanno in genere da CHF 20'000 a CHF 300'000. Hanno anche precisato alcuni elementi e consigli da rispettare per la richiesta di un prestito. Ad esempio, hanno insistito sul fatto che il fattore umano costituisce un punto importante. La presentazione di un progetto assomiglia ad un colloquio d'impiego. L'imprenditore deve sedurre e convincere che il suo progetto ha un ruolo nell'economia di mercato e può diventare redditizia. Inoltre, deve essere trasparente e fornire tutti i documenti e le

informazioni necessarie all'esame della sua richiesta e non aspettare l'ultimo momento per sollecitare la sua banca. Essi hanno inoltre ricordato che in caso di vendita o trasferimento di un'impresa, è necessario venire incontro al suo banchiere abbastanza velocemente, soprattutto prima di andare in pensione o cessare l'attività.

Il direttore della Fondazione di sostegno alle imprese a Ginevra, ha detto che questa struttura interviene solo per casi molto particolari, soprattutto per aiutare le aziende a mantenere posti di lavoro nell'industria di Ginevra. Non è destinata a sostituire le banche.

Infine, il rappresentante del Fundeego ha presentato la sua azienda che mira a facilitare il finanziamento partecipativo ("crowdfunding"). Essa aiuta le organizzazioni a trovare finanziamenti per i loro progetti presso individui o una *start-up* a trovare una base di capitale per lanciare un progetto pilota. Le somme ricercate vanno da CHF 5'000 a CHF 40'000.

La serata è proseguita con uno scambio di domande/risposte, che ha permesso al pubblico di ottenere tutte le informazioni e i dettagli che voleva.





I dieci anni dell'Agenda 21: Carouge, sulla via dello sviluppo sostenibile

Dal 2007, il Comune promuove delle condotte più responsabili in materia di energia, di mobilità, di biodiversità e di consumo. Dopo i messaggi di sensibilizzazione dei primi anni, è giunto il tempo delle azioni.

Come ultima iniziativa, questa primavera si è avuta l'installazione di una cinquantina di orti condivisi tra vicini. A ben vedere c'è dell'interesse nella popolazione, lo sviluppo sostenibile non è certo più una nozione astratta per i Carougeois. «Oggi, c'è una vera emulazione, commenta il sindaco di Carouge, Nicolas Walder. Numerosi cittadini hanno voglia di fare nelle zone limítrofi, di prendere in mano la loro vita, perché sanno del pericolo che li circonda». Un sentimento rinforzato dal successo della proiezione del film *Demain*, organizzata questo autunno dal Comune. «La sala era piena e le discussioni dopo il film intense. Le esperienze condotte nel mondo creano degli emulatori. A Carouge gli abitanti vogliono che le cose si muovano» si rallegra il consigliere amministrativo.

Favorire un consumo responsabile, le energie rinnovabili e la mobilità dolce, sostenere un'economia sana e di prossimità, rinforzare la solidarietà e la biodiversità, sono gli obiettivi dell'Agenda 21 carougeois. Per Nicolas Walder, si tratta anche di coinvolgere la società civile, di incoraggiare la democrazia partecipativa. «È al centro della mia politica e della mia visione della società. Affinché siano duraturi ed utilizzabili, i progetti devono provenire idealmente dai cittadini stessi. Guardate il pollaio urbano della Tours o gli orti della Tambourine. Coloro che se ne occupano non sono dei dolci sognatori, si sono impegnati e hanno assunto degli impegni. Il nostro ruolo è di ascoltarli e facilitarli il compito».

Tutti coinvolti

Questo è il ruolo di Gaëlle Haeny, la dele-



gata di Agenda 21 della Città di Carouge. «Quando ho cominciato, dieci anni fa, realizzavamo la sensibilizzazione, con azioni come la Settimana della mobilità o quella dell'energia. Oggi, non solo i Carougeois sono molto ricettivi allo sviluppo sostenibile, ma sono richiedenti ed attivi, constata la giovane donna. In modo particolare in materia di agricoltura urbana o di consumo responsabile». La delegata Agenda 21 rileva altresì l'implicazione dei commercianti carougeois: «Essi diventano volentieri parte integrante delle nuove iniziative, come le consegne a domicilio in bicicletta con il Service Caddy, o l'accettazione del *lè-man*, la moneta locale».

Le scuole e gli spazi per i bambini (EVE-Espaces de vie infantine) di Carouge hanno portato molti progetti a buon fine. «L'implementazione della piattaforma di sviluppo della scuola nel 2014 ha permesso la creazione di linee guida per lo scambio, per la condivisione delle loro preoccupazioni, delle loro esperienze e delle loro proposte, dice Gaëlle Hae-

ny. È grazie a loro che i progetti, come lo sviluppo del pool di Grange-Collomb, sono stati possibili».

Un Comune esemplare

Ottenuta l'etichetta "Città dell'energia" nel 2008 grazie alla sua politica d'efficacia, di esemplarità e di energia sostenibile, premiata nel 2011 dalla classificazione cantonale dello sviluppo sostenibile, onorata del Premio del Comune "Amici delle antiche foreste", nel 2012, per la sua gestione della carta e del legno, l'amministrazione di Carouge è determinata a mostrare la strada da percorrere. Nel 2016, la classifica Solidar ha posizionato Carouge (a pari merito con Ginevra) in testa ai comuni svizzeri per la considerazione di criteri sociali negli acquisti all'estero. «È anche la missione della nostra Agenda 21, garantire le migliori pratiche in tutti i dipartimenti governativi, assicura Nicolas Walder. Un'amministrazione di circa 300 collaboratori non può cambiare radicalmente tutto durante la notte. Ma deve mirare ad essere un esempio».



Centre Commercial du Lignon

 BOUCHERIE
CHARCUTERIE 

Sempre al vostro servizio!!!

SERRA
Francesco 

Tél.
022 / 796 43 40

La parola al Sindaco Carole-Anne Kast

In questo terzo anno di legislatura, mi è stato accordato per la quinta volta il titolo di Sindaco della Città di Onex e dunque di darne volto e voce. Poiché il ruolo di Sindaco è innanzitutto una questione di simbolo e rappresentanza.

Il nostro quotidiano non cambia: la nostra funzione è prima di tutto una questione di lavoro, si tratta di vedere, di volere e, soprattutto, si tratta di lavorare. Abbiamo prestato il giuramento «di essere fedeli alla Repubblica e Cantone di Ginevra; di ubbidire alla costituzione ed alle leggi e di adempiere coscienziosamente ai doveri del nostro incarico».

Accettando la nostra elezione abbiamo accettato una responsabilità, vale a dire abbiamo accettato dei poteri ma soprattutto dei doveri. I membri del Consiglio amministrativo sono i primi servitori della nostra collettività. È perlomeno in questo senso che concepisco il mio impegno politico: servire le nostre concittadine ed i nostri concittadini, servire gli Onésiennes e gli Onésiens, vale a dire lavorare per loro, nel rispetto delle leggi, nel rispetto delle differenze e nel rispetto delle persone.

Il nostro compito primario è quello di amministrare il Comune, questo territorio che ci riunisce. In questo quadro, l'uguaglianza di fronte all'amministrazione è la nostra prima missione. L'amministrazione pubblica di Onex ha per vocazione il



servire i suoi abitanti, rispettando i bisogni della più parte e proteggendo i più deboli. Poiché la qualità di una società si misura in base alla situazione dei più fragili dei suoi membri. Siccome vogliamo il meglio per la nostra Città, noi vogliamo il meglio per i più deboli tra di noi.

È necessario ricordare il mio quotidiano, i servizi di cui mi occupo e la funzione che non cambia con il fatto di diventare Sindaco: innanzitutto, si tratta di un lavoro per gli Onésiennes e gli Onésiens. Mi sembra importante riaffermarlo soprattutto nel momento in cui il mondo politico perde sempre più fiducia da parte degli abitanti e dove le parole «tutti corrotti», «pensano solamente al loro ego», o addirittura delle espressioni meno gentili, prosperano sui social network e nei dibattiti politici.

Tutti gli eletti hanno questa responsabilità: il primo dei nostri doveri è di non promettere la luna se non si è capaci di donarla e di parlare con sincerità alle Onésiennes e agli Onésiens. Anche se a volte certi elettori preferiscono chi è abbagliante piuttosto a chi diffonde la luce! Solitamente non dura, dato che cedere alla demagogia significa indebolire la democrazia!

Essere Sindaco vuol dire portare avanti e sostenere delle scelte che non possono piacere a tutti. È un impegno verso il bene della maggior parte, è anche dare i mezzi per farsi ascoltare a quelle e a quelli che non hanno voce, o che pensano di non avere voce in capitolo. Talvolta è altresì mettere a tacere quelli che li soffocano.

10 anni fa, il 1° giugno, ho iniziato questo lavoro. È con la medesima convinzione e motivazione che metto le mie competenze e la mia forza ancora una volta al servizio degli Onésiennes e degli Onésiens nel corso di quest'anno da Sindaco. Per una migliore giustizia sociale, per una Città che aiuta e che sostiene, che funziona per i suoi abitanti, per coloro che non accendono l'odio e l'esclusione, che apporta cultura, e che riduce le disuguaglianze. Per una città di progresso.

onex
Ville de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE

Orfélis

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

Siciliani

Ristorazione-Tavola calda

APERICENA

GELATERIA-PASTICCERIA

+41 0223423854

domenico.motta76@gmail.com

Rue Caroline, 8
1227 Les Acacias

APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Vernier. Stagione culturale 2017-2018

Lo scorso lunedì 12 giugno, la Città di Vernier, ha organizzato la prima presentazione pubblica per annunciare il lancio della sua stagione culturale 2017-2018. Circa 40 spettacoli rappresenteranno le arti, conciliando musica, teatro, danza e circo. Un programma selezionato in maniera esigente e generosa, che farà prova di coraggio e che vi invitiamo a scoprire.

Questo appuntamento è stato l'occasione per avviare incontri e creare legami tra gli spettatori, i partner, i media, gli amici e il pubblico nella Sala di Lignon, luogo di espressione culturale multidisciplinare.

Il Comune di Vernier si posiziona da un certo numero di anni come un attore culturalmente impegnato. Questa stagione sarà un trampolino di lancio per la danza contemporanea attraverso 10 spettacoli ricchi e variegati. Ciascuno di questi pezzi è una creazione energica e caratterizzata da una grande diversità. Gli artisti provengono dalle Filippine, dalla Francia, dal Libano, dalla Palestina, dalla Spagna, dalla Svizzera, dal Togo, dal Belgio, dalla Lituania e, infine, dagli Stati Uniti; ci racconteranno il mondo alla loro maniera.

Il programma darà importanza sia



agli spettacoli teatrali sia agli spettacoli umoristici. Vernier riceverà artisti eccezionali come Vincent Dendienne Thomas Wiesel, Jean-Rémi Chaize e Alex Vizorek.

Quattro concerti di musica classica tra aprile e maggio faranno parte de Les Rencontres 2018. Diverse leggende tra cui Stephen Kovacevich, il quartetto Arod, Sophie Karthäuser, Patrick Messina, Fabrizio Chiovetta et Alain Planès, usciranno dai percorsi battuti e porteranno la musica classica là dove non se li aspetta: a Vernier! Grandi novità quest'anno, delle interviste con gli artisti saranno proposte mezz'ora prima delle rappresentazioni e dei corsi di perfezionamento pubblici, in partenariato con l'Alta Scuola di Musica, si terranno dal 14 al 16 maggio alla

Sala di Lignon. L'opera *Iolanthe* di Piotr Ilitch Tchaïkovski del Théâtre Orchestre Bienne Soleure completerà questa eccezionale offerta classica.

Gli appuntamenti barocchi si compongono di quattro performance musicali ispirati alla musica barocca d'Inghilterra del XVII secolo e di uno spettacolo della coreografa Béatrice Massin, specializzata nella danza barocca e musicista dello spazio, che ha scelto di creare il suo nuovo spettacolo, *Mass b*, ispirandosi su degli estratti de la *Messa in si minore* di Jean-Sébastien Bach (*Mass in b* in inglese), monumento del repertorio corale.

Per quanto riguarda la musica attuale, ci saranno in programma degli appuntamenti jazz e una brillante organizzazione giovanile composta da 9 spettacoli.

La stagione 2017-2018 è l'immagine della città, eclettica e insolita, pensata per tutti i gusti e tutte le età. In ragione di una politica dei prezzi accessibili - perché la cultura ha senso solo se è condivisa da tutti - l'offerta 5 spettacoli a CHF 50 per i residenti di Vernier, a CHF 75 per i non residenti, resta in vigore.

La stagione culturale di Vernier è aperta! **Programma disponibile su www.vernier.ch/culture**





S. Salerno: l'impegno della Città di Ginevra in favore dell'agricoltura locale

In realtà, le questioni sull'alimentazione (produzione, distribuzione, qualità, prezzo, ecc.) sono fortemente legate ai centri urbani. È essenziale, innanzitutto, per una municipalità, preoccuparsi del prodotto che arriva nel piatto dei suoi abitanti. Inoltre, difendere l'economia locale permetterebbe anche il mantenimento di impieghi nell'agricoltura e il consolidamento di un settore che contribuisce alla combinazione ed alla diversità del tessuto economico. In ogni caso è la posizione che difendo con convinzione.

Dei progetti ricchi, un vero potenziale

I progetti sostenuti si declinano intorno a tre priorità: il sostegno alla produzione ed alla diffusione di prodotti alimentari locali, l'incoraggiamento di iniziative di produzione urbana e la sensibilizzazione del pubblico alla consumazione responsabile. Tali progetti mettono in luce il ventaglio delle possibilità in questo campo.

In materia di agricoltura locale, il Comune, per esempio, ha sostenuto finanziariamente il Mulino dei Ver-



pillères, una struttura che permette a dei produttori ginevrini di cereali bio di macinare localmente e di produrre del pane biologico. Il comune ha permesso anche la sistemazione in un deposito di stoccaggio in pieno centro città, permettendo una distribuzione di prodotti controllati dell'agricoltura contrattuale locale in città (ristoranti, istituzioni pubbliche, drogherie, ecc.). Ha, inoltre, introdotto l'obbligo per i ristoranti scolastici e gli asili sovvenzionati di utilizzare regolarmente prodotti con marchio della regione.

Parallelamente, incoraggia le iniziative di agricoltura urbana come l'in-

stallazione degli orti urbani, la costruzione di pollai al centro città o lo stabilimento di alveari nei parchi. L'idea è di reinstallare un po' di campagna in mezzo alla città, di ricreare della socievolezza ed una vicinanza tra cittadino e natura.

Delle vie d'azione per il futuro

Per il futuro, la Città intende proseguire naturalmente il suo lavoro e le sue riflessioni in un campo che giudica prioritario. Questo perché, di fronte alle derive dell'industria agro-alimentare, l'impegno in favore di un'agricoltura locale che assicura un massimo di trasparenza e di tracciabilità, appare più che mai in linea con le attese legittime dei consumatori.

Per mangiare bene ed alimentarsi in modo duraturo e locale appuntamento sul sito della Città di Ginevra!

<http://www.ville-geneve.ch/themes/developpement-durable/pouvez-faire/alimenter-maniere-durable-locale/>

Une nouvelle place de jeux au parc du Furet

La place de jeux du Furet, dans le quartier de Saint-Jean, est désormais rénovée pour la plus grande joie des enfants et des familles. Le nouvel aménagement, d'un esprit très «nature», a été choisi en étroite concertation avec tous les utilisateurs et toutes les utilisatrices. L'inauguration de l'infrastructure a lieu le 14 juin 2017 à 16h30, en présence de la Conseillère administrative Esther Alder.

Les familles et les habitant-e-s du quartier de Saint-Jean peuvent se réjouir: elles et ils disposent désormais d'une place de jeux toute neuve et parfaitement sécurisée!

Les parents et les enfants du quartier, ainsi que les partenaires, sont cordialement invité-e-s à l'**inauguration** de la place de jeux du parc du Furet, le **mercredi 14 juin**

2017, à 16h30, en présence d'**Esther Alder**. La partie officielle est suivie d'un **goûter** en fanfare et de jeux pour les enfants.

Esprit «nature»

Afin de remplacer les anciens jeux vétustes, une nouvelle infrastructure a été aménagée, qui répond parfaitement aux **normes de sécurité** actuelles. Cette nouvelle place de jeux, qui intègre des éléments en bois de robinier, est réalisée dans un esprit «nature».

Ce projet, co-piloté par le Service des écoles et le SEVE, a été mené en étroite concertation avec le collectif des habitant-e-s, la maison de quartier, la crèche de la Pastourelle et le forum de St Jean. Dans un quartier très vivant, la place de jeux du Furet est appelée à devenir un **point de**

rencontre pour les familles, habitant-e-s, usagers et usagères du quartier.

La nouvelle place regroupe les **jeux** suivants:

- un toboggan avec un espace de grimpe;
- un grand bac à sable intégrant un bateau et divers jeux;
- un grand dragon en ferrociment.

Le réaménagement de la place de jeux du parc du Furet s'inscrit dans un programme de **renovation** et de **sécurisation** des places de jeux gérées par la Ville de Genève. Il devrait contribuer à améliorer la convivialité et la qualité de vie des habitant-e-s du quartier de Saint-Jean en leur offrant un espace agréable et arboré.

Cerimonia per commemorare lo sbarco delle truppe confederate al Port Noir il 1^{mo} Giugno 1814

L'arrivo delle truppe svizzere a Ginevra nel 1814, al seguito della restaurazione dopo la caduta di Napoleone, determina l'entrata di Ginevra nella Confederazione Elvetica, firmata dopo l'accordo di tutti i cantoni, il 19 maggio 1815.

Il 1^{mo} Giugno, 1814 alle 7:00 del mattino, due compagnie di Friburgo e una di Soletta, per un totale di 300 uomini, si imbarcano a Nyon alla volta di Ginevra. Via terra, infatti, la strada degli svizzeri è ancora in territorio francese, al momento. Ginevra, li accoglie con entusiasmo, gridando "Viva Ginevra, Viva la Repubblica, Viva il nuovo Cantone!"

Il 19 Maggio 1815 venne firmato, dopo l'accordo di tutti i Cantoni, il trattato definitivo dell'ammissione di Ginevra alla Confederazione Elvetica. La storia della liberazione di Ginevra dalle truppe napoleoniche viene ben raccontata ogni anno, e tanti cittadini ginevrini partecipano ben volentieri a questa ricorrenza patriottica, non solo per cogliere l'occasione di incontrare le maggiori autorità cantonali e comunali, ma anche per salvaguardare i valori che si sono tramandati negli ultimi due secoli.

E un'importante e storica cerimonia, alla quale partecipa il Governo al gran completo ed i sindaci di tutti i comuni del cantone tradizionalmente nuovamente eletti proprio il 1 giugno. L'edizione di quest'anno, per l'Italia ha visto solo la partecipazione del Gruppo Alpini di Ginevra con il ga-



gliardetto che sveltava in sfilata tra le bandiere del corteo patriottico in costume storico delle truppe ginevrine e confederate ed è stato salutato dalle scariche di fucileria e degli spari del cannone dei vecchi artiglieri.

Quest'anno in occasione del 203^{esimo} anniversario dello sbarco delle truppe confederate al Port Noir, tra gli invitati a presenziare la cerimonia anche la SAIG con il Coordinatore Carmelo Vaccaro, il presidente dell'associazione calabresi, Francesco DeCicco, Federica Lobino, segretaria della SAIG e l'Avv. Alessandra Testaguzza.

La suggestiva cerimonia, accompagnata dalle musiche della banda militare, ricostruita scrupolosamente in costume d'epoca, ha visto ancora una volta le truppe ginevrine nei costumi dei vecchi Granatieri salutare con un colpo di cannone a salve.

Le truppe confederate, rappresentati dal "Nobile contingente dei Granatieri di Friburgo sono sbarcate,

come da tradizione, dal battello « Neptune » assieme al Governo ginevrino al gran completo, attesi dai sindaci dei comuni del Cantone in tenuta ufficiale e dalle Bandiere d'arma.

Suggestiva la presenza dei ragazzi del coro scolastico "Chanter" che ha allietato i presenti con i cori patriottici.

La cerimonia si è conclusa con il discorso toccante ed efficace del Presidente del Consiglio di Stato, François Longchamp. Al termine, dopo la sfilata delle bandiere e dei figuranti in costume, un aperitivo offerto dal Consiglio di Stato, ha dato modo al pubblico di poter anche salutare e scambiare qualche parola con i rappresentanti istituzionali presenti, fra i quali, i Consiglieri Mauro Poggia, Serge Dal Busco, Pierre Maudet, Antonio Hodgers, accompagnati da un bel sole che ha allietato i presenti durante tutta la manifestazione.

C. Vaccaro





Centre d'Endoscopie Digestive
24 AVENUE DE CHAMPEL - 1206 GENÈVE
Tél : 022 329 90 00
www.endoscopie-digestive.ch

*Gastroentérologie, gastroscopie, coloscopie, proctologie, traitement ambulatoire des hémorroïdes à Genève
Rendez-vous rapides.*

Gastroentérologie

Meilleures technologies mini invasives pour le diagnostic des maladies gastro-intestinales.

- Echo-color-doppler de haute résolution, examen d'une grande précision pour le diagnostic des maladies du foie et du pancréas

Endoscopie digestive ambulatoire

- Coloscopie, indiquée pour le diagnostic des polypes et cancers du côlon, ainsi que pour les maladies inflammatoires chroniques de l'intestin
- Gastroscopie, indiquée pour le diagnostic des maladies de l'œsophage, de l'estomac et du duodénum, telles que l'œsophagite de reflux, la hernie hiatale, la gastrite, l'ulcère gastroduodénal et les cancers

*Les endoscopies permettent de pratiquer des biopsies des tissus, qui sont ensuite analysées en laboratoire de pathologie, ainsi que d'éliminer des polypes intestinaux de façon non invasive et ambulatoire.
L'examen y compris les prélèvements est indolore.*

Proctologie

La proctologie est une spécialité qui s'occupe du diagnostic et traitement ambulatoire des pathologies anorectales

- Polypes et lésions précancéreuses
- Hémorroïdes internes et externes

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'œil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch